

INDICE

1. SCOPO
2. CAMPO DI APPLICAZIONE
3. RIFERIMENTI NORMATIVI
4. INFORMAZIONE
5. ACCESSO AI SERVIZI, REPARTI, STRUTTURE, SPAZI COMUNI E REGOLAZIONE FLUSSI
6. MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI E IMPRESE IN APPALTO
7. PULIZIA E IGIENIZZAZIONE
8. UTILIZZO DEGLI SPAZI
9. REGOLE DI COMPORTAMENTO MISURE IGIENICHE PERSONALI
10. UTILIZZO DI MASCHERINE (FACCIALI FILTRANTI E MASCHERINE CHIRURGICHE)
11. GESTIONE SPAZI COMUNI E MENSA
12. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)
13. GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI
14. SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE
15. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA
16. SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

STATO DELLE REVISIONI

Rev	Data	Modifica	Preparato	Verificato	Approvato
0	23/02/2021	Prima emissione	RSPP Alberto Tieghi	RM Enrico Burato	Direttore Generale Raffaello Stradoni
1	09/06/2021	Aggiornamenti in funzione del "Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro" – Ministero della Salute 6 aprile 2021	RSPP Alberto Tieghi	RM Enrico Burato	Direttore Generale Raffaello Stradoni

Documento firmato elettronicamente

La copia originale del documento in stato di validità è pubblicata sul sistema informatico Taleteweb® e consultabile elettronicamente da tutto il personale autorizzato.

 <p>Sistema Socio Sanitario Carlo Poma Regione Lombardia ASST Mantova</p>	<p align="center">ASST MANTOVA Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Sars-Cov-2 Covid-19 negli ambienti di lavoro</p>	<p>PrSSPPA06 Data 08/06/2021 Rev. 1 Pag. 2 di 9</p>
--	---	---

1. SCOPO

Obiettivo del presente protocollo è quello di descrivere le indicazioni operative attuate per il contrasto dell'epidemia di Sars-Cov-2 e la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e dei soggetti ad essi equiparati ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 81/08.

Il presente protocollo contiene misure preventive e protettive in una logica di precauzione in attuazione alle prescrizioni del legislatore, alle indicazioni dell'Autorità sanitaria e alle procedure aziendali per tutelare la salute delle persone presenti all'interno dell'azienda e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente protocollo di regolamentazione si applica all'interno dei luoghi di lavoro dell'ASST della Provincia di Mantova ed integra le misure di prevenzione e protezione di seguito elencate conformemente alle procedure aziendali adottate a partire dal febbraio 2020 e descritte nel DVR Aziendale Sars-Cov-2, la cui organizzazione della sicurezza è descritta nel DVR Aziendale Generale.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 – Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro
- Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”. Articoli 14, comma 1, e [26](#), articolo 34, commi 1 e 2; articolo 42 commi 1 e 2, all'articolo 34, commi 1 e 2.
- **Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro – 6 aprile 2021**
- decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35;
- decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74;
- decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 settembre 2020, n. 124.
- Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione - 9 aprile 2020 - Comitato Tecnico Scientifico istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile
- Circolare del Ministero della salute [n. 17644](#) del 22 maggio 2020.
- Circolare INAIL n. 13 del 3 aprile 2020 - Sospensione dei termini di prescrizione e decadenza per il conseguimento delle prestazioni Inail. Tutela infortunistica nei casi accertati di infezione da coronavirus (SARS- CoV-2) in occasione di lavoro.
- Deliberazione del Direttore Generale n. 389 del 26/03/2020 – Istituzione Unità di Crisi (UdC) Covid-19 per la pianificazione e la gestione dell'emergenza da Covid-19
- Deliberazione del Direttore Generale n. 1084 del 27/08/2020 – Costituzione, in seno all'Unità di Crisi Covid-19, di Commissioni tecniche di supporto per l'individuazione delle buone pratiche e delle idonee misure di carattere strutturale, organizzativo e procedurale negli ambiti Ospedaliero, Territoriale e delle Attività Produttive, finalizzate ad assicurare la ripartenza delle attività assistenziali ambulatoriali e di ricovero, nelle massime condizioni di sicurezza possibile per utenti/assistiti, personale e visitatori
- **TAB05IO07PRCIO14** - Modalità operative di vestizione e svestizione da effettuare nell'antistanza / zona filtro

 <p>Sistema Socio Sanitario Carlo Poma Regione Lombardia ASST Mantova</p>	<p>ASST MANTOVA Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Sars-Cov-2 Covid-19 negli ambienti di lavoro</p>	<p>PrSSPPA06 Data 08/06/2021 Rev. 1 Pag. 3 di 9</p>
--	--	---

- **TAB08IO07PRCIO14** - Individuazione DPI raccomandati per la prevenzione del contagio da SARS-CoV-2 per MANSIONE, ATTIVITÀ LAVORATIVA in relazione al CONTESTO di LAVORO
- **TAB13IO07PRCIO14** - Gestione lavoratori dipendenti positivi o contatti COVID-19
- **MOD01TAB13IO07PRCIO14** - Rilevazione infortuni COVID 19
- **MOD02TAB13IO07PRCIO14** - Registrazione del test di screening sorveglianza sanitaria - SARS COV2 - tampone antigene

4. INFORMAZIONE

Viene assicurata adeguata informazione a tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda, in tema di misure di protezione, prevenzione e controllo della diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2, tramite **cartelli informativi** affissi nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali. L'informazione è realizzata tramite la **divulgazione sulle piattaforme aziendali** delle Procedure e dei Protocolli adottati.

Le informazioni riguardano i **seguenti obblighi e doveri**:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e avvisare il medico competente, nonché il proprio superiore gerarchico e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e dell'ASST della Provincia di Mantova nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro, il dirigente, il preposto e il Medico Competente della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti e di recarsi immediatamente al PS del Presidio di riferimento.

L'azienda fornisce una **informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi**, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio attraverso la divulgazione dei bollettini dell'UdC e delle procedure aziendali adottate e pubblicate sulle piattaforme aziendali.

Laddove il presente Protocollo fa riferimento all'uso della mascherina chirurgica, è fatta salva l'applicazione della procedura aziendale **TAB08IO07PRCIO14** - Individuazione DPI raccomandati per la prevenzione del contagio da SARS-CoV-2 per MANSIONE, ATTIVITÀ LAVORATIVA in relazione al CONTESTO di LAVORO.

 <p>Sistema Socio Sanitario Carlo Poma Regione Lombardia ASST Mantova</p>	<p>ASST MANTOVA Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Sars-Cov-2 Covid-19 negli ambienti di lavoro</p>	<p>PrSSPPA06 Data 08/06/2021 Rev. 1 Pag. 4 di 9</p>
--	--	---

5. ACCESSO AI SERVIZI, REPARTI, STRUTTURE, SPAZI COMUNI E REGOLAZIONE FLUSSI

L'ingresso ai Presidi e alle Strutture è **consentito solo in assenza di sintomi di infezioni respiratorie acute** (febbre uguale o maggiore di 37,5° C, tosse, disturbi dell'olfatto e del gusto). I preposti alla sicurezza vigilano sul corretto adempimento dell'attuazione delle misure sopra indicate.

In tutte le Strutture dell'Azienda è **richiesto l'utilizzo di almeno la mascherina chirurgica TIPO II** per gli operatori sanitari e TIPO I per utenti e pazienti che deve essere cambiata ogni 4 ore.

È vietato l'utilizzo di facciali filtranti dotati di **valvola di efflusso**.

Gli accessi ai servizi dedicati all'utenza esterna sono presidiati da apposito personale (**varchi**) che garantisce la rilevazione della temperatura, la somministrazione di gel disinfettante per le mani e, al bisogno, di mascherine chirurgiche.

Per i lavoratori, la rilevazione della temperatura avviene **contestualmente alla timbratura** del proprio cartellino o tramite rilevatori automatici facciali, posti all'ingresso delle unità operative o in loro assenza con dispositivi specifici per la rilevazione della temperatura.

Gli **spazi** sono stati allestiti **con apposita cartellonistica informativa e segnaletica dedicata**, chiara e ben visibile che aiuti nella gestione dei flussi in entrata e in uscita e rende evidenti le misure di sicurezza necessarie per prevenire il rischio di interferenza e assembramento.

L'accesso a tutti i locali e luoghi destinati ai lavoratori e agli utenti **sono regolamentati**, e dotati di **segnaletica per garantire la corretta circolazione** delle persone e il corretto posizionamento nei locali rispettando il **distanziamento sociale**.

I percorsi che definiscono la regolazione dei flussi sono **riportati nelle planimetrie** allegate al **DVR Aziendale Sars-Cov-2**.

L'ingresso in azienda di **lavoratori già risultati positivi** all'infezione da COVID 19 è preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti l'**"avvenuta negativizzazione" del tampone**. La documentazione è trasmessa al medico competente.

La riammissione al lavoro dopo l'infezione da virus SARS-CoV-2/COVID-19 avverrà secondo le modalità previste dalla normativa vigente (circolare del Ministero della salute del 12 ottobre 2020 ed eventuali istruzioni successive) e dalla procedura aziendale **TAB13IO07PRCIO14 - Gestione lavoratori dipendenti positivi o contatti COVID-19**. I lavoratori positivi oltre il ventunesimo giorno saranno riammessi al lavoro solo dopo la negativizzazione del tampone molecolare o antigenico.

In Azienda è stato attivato uno **screening periodico rispettivamente di 21 e 30 giorni** per tutti i **lavoratori**; la periodicità è differenziata in relazione al rischio presente nei reparti e nelle strutture.

Le indicazioni sono riportate nel **protocollo di sorveglianza sanitario aziendale**.

6. MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI e IMPRESE IN APPALTO

I **fornitori esterni**, qualora non accedano dai varchi all'uopo predisposti, utilizzano le vie di circolazione e transito che riducono le occasioni di contatto con il personale di supporto alle attività sanitarie; i **lavoratori delle imprese in appalto** che frequentano continuativamente gli spazi e i locali dell'ASST **osservano le medesime procedure adottate per il personale dipendente** o ad esso equiparato.

Gli **autisti** dei mezzi di trasporto **rimangono a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici** per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.

I fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno **utilizzano i servizi igienici** dedicati per il pubblico che sono adeguatamente puliti giornalmente.

Le **norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto** che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dell'ASST.

Le **imprese che operano nell'ASST** (es. **manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza**) i cui lavoratori dipendenti o ad essi equiparati **risultassero positivi al tampone COVID-19, comunicano immediatamente tale circostanza, per il tramite del medico competente, alla Direzione dell'ASST**, tramite il RUP e il DEC, il Medico Competente e il SPPA affinché sia attivato il contact-tracing interno e collaborano con il committente e l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali ulteriori contatti stretti.

Le informazioni e le misure di prevenzione e protezione finalizzate alla riduzione del rischio da contagio Sars-Cov-2 sono trasmesse alle ditte tramite il RUP di riferimento.

La **vigilanza** dell'attuazione delle misure ivi contenute da parte delle imprese in appalto è **affidata al RUP.**

7. PULIZIA E IGIENIZZAZIONE

In **tutti i locali**, gli ambienti e le postazioni di lavoro, le aree comuni e di svago, le strutture dedicate ai lavoratori e agli utenti, **viene assicurata la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica** in relazione alla classificazione delle aree di rischio definita nelle procedure aziendali e in **coerenza con la circolare del Ministero della salute n. 17644 del 22 maggio 2020 per le strutture non sanitarie:**

"Dati sperimentali più recenti relativi alla persistenza del virus SARS-CoV-2 sono riportati nella tabella seguente: tuttavia bisogna considerare che i dati in essa riportati, essendo generati da condizioni sperimentali, devono essere interpretati con cautela, tenendo anche conto del fatto che la presenza di RNA virale non indica necessariamente che il virus sia vitale e potenzialmente infettivo."

Tabella 1

Superfici	Particelle virali infettanti rilevate fino a	Particelle virali infettanti non rilevate dopo
carta da stampa e carta velina	30 minuti	3 ore
tessuto	1 giorno	2 giorni
legno	1 giorno	2 giorni
banconote	2 giorni	4 giorni
vetro	2 giorni	4 giorni
plastica	4 giorni	7 giorni
acciaio inox	4 giorni	7 giorni
mascherine chirurgiche strato interno	4 giorni	7 giorni
mascherine chirurgiche strato esterno	7 giorni	non determinato

I **reparti di degenza COVID-19 sono classificati ad alto rischio** e nel caso di accertamento di soggetto risultato positivo al COVID-19 in una qualsiasi struttura dell'Azienda si procede alla pulizia

 <p>Sistema Socio Sanitario Carlo Poma Regione Lombardia ASST Mantova</p>	<p>ASST MANTOVA Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Sars-Cov-2 Covid-19 negli ambienti di lavoro</p>	<p>PrSSPPA06 Data 08/06/2021 Rev. 1 Pag. 6 di 9</p>
--	--	---

e sanificazione straordinaria degli stessi secondo le procedure aziendali e conformemente alle disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

Negli ambienti di lavoro sono **installati dispenser di gel igienizzante che operatori e utenti** devono utilizzare per sanificare le mani prima di accedervi.

Occorre garantire la pulizia, a fine turno, e la sanificazione periodica di tastiere, schermi *touch* e *mouse* con adeguati detergenti, sia negli uffici che nei reparti sanitari, anche con riferimento alle attrezzature di lavoro di uso promiscuo.

È inoltre a disposizione degli utilizzatori, **un igienizzante liquido e carta assorbente** per poter provvedere alla **sanificazione della strumentazione in uso comune o promiscuo** quali computer, schermi, tastiere, tavoli e attrezzatura da lavoro dedicata.

Il ricambio d'aria è garantito con impianti ad aria primaria e, se non installati, con l'apertura periodica (almeno 10 min/ora) delle finestre, e in concomitanza delle pause.

Per consentire un'efficace pulizia e igienizzazione delle postazioni di lavoro a carico delle imprese di pulizia, ciascun lavoratore provvede a ridurre l'utilizzo della carta e a rimuoverla quotidianamente dalla propria postazione di lavoro.

8. UTILIZZO DEGLI SPAZI

È rispettato il **distanziamento sociale** attraverso la **rimodulazione degli spazi di lavoro** compatibilmente con le esigenze lavorative e in funzione degli spazi aziendali.

Ove possibile è stato attuato il **lavoro a distanza**; nei servizi, uffici dove la presenza è necessaria, sono stati garantiti, per ogni lavoratore, 8 m² e sono stati **installati sistemi protettivi** (plexiglass trasparente) nei casi di accesso al pubblico o qualora il distanziamento tra le postazione di lavoro non garantisca una sufficiente distanza.

9. REGOLE DI COMPORTAMENTO MISURE IGIENICHE PERSONALI

Il lavoratore è tenuto ad osservare le seguenti misure universali di prevenzione e contenimento del rischio:

- recarsi al lavoro solo in assenza di sintomatologia respiratoria o febbre uguale o superiore a 37,5° C;
- indossare una mascherina chirurgica nuova prima di accedere al lavoro e mantenerla per l'intera permanenza sostituendolo ogni 4 ore;
- evitare di toccare gli occhi, il naso e la bocca;
- rispettare sempre il distanziamento di almeno 1 metro (compreso lo spazio di movimento) tra ogni persona;
- tossire e starnutire coprendosi con il braccio piegato o un fazzoletto, che poi deve essere immediatamente eliminato;
- lavare le mani dopo aver eliminato i dispositivi di protezione (DPI) delle vie respiratorie, degli occhi, delle mani e del corpo;
- igienizzare le mani all'ingresso di ogni edificio o struttura;
- seguire i percorsi ed eventualmente sedersi nel posto assegnato, come indicato dalla segnaletica;
- per i lavoratori socio-sanitari esposti al rischio biologico utilizzare gli spogliatoi e gli appositi armadietti a doppio scomparto;
- non creare assembramenti negli spazi esterni comuni adiacenti ad ogni struttura;

 <p>Sistema Socio Sanitario Carlo Poma Regione Lombardia ASST Mantova</p>	<p>ASST MANTOVA Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Sars-Cov-2 Covid-19 negli ambienti di lavoro</p>	<p>PrSSPPA06 Data 08/06/2021 Rev. 1 Pag. 7 di 9</p>
--	--	---

- rispettare le regole di accesso alla mensa aziendale;
- si ricorda il divieto di fumo nei locali chiusi e nelle aree adiacenti alle strutture e all'interno del perimetro di ciascun Presidio Ospedaliero.

Il mancato rispetto delle regole di comportamento può determinare l'avvio di procedimento disciplinare.

La preparazione da parte della Farmacia Aziendale del liquido detergente rispetta le indicazioni dell'OMS (https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf)

10. UTILIZZO DI MASCHERINE (FACCIALI FILTRANTI E MASCHERINE CHIRURGICHE)

Per tutto il tempo di permanenza nelle Strutture aziendali e qualora non sia possibile rispettare il distanziamento di almeno 1 mt è obbligatorio l'uso della mascherina chirurgica; agli utenti esterni, in caso di necessità o nel caso ne siano sprovvisti, sono fornite idonee mascherine chirurgiche.

A tutti i lavoratori vengono distribuite mascherine chirurgiche negli ambienti di lavoro non sanitari e comunque in tutti quei casi in cui non è strettamente a contatto con il pubblico. **In questo caso ai lavoratori vengono fornite FFP2 e occhiali o visiere.** Ai dipendenti che lavorano a contatto con pazienti COVID-19 accertati o presunti vengono distribuiti Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), tra cui Facciali Filtranti FFP2, o FFP3 (laddove vengono praticate manovre e procedure a rischio di produrre aerosol), visiere, occhiali, camici impermeabili o idrorepellenti, calzari e guanti come indicato nelle procedure aziendali.

TAB08IO07PRCIO14 - Individuazione DPI raccomandati per la prevenzione del contagio da SARS-CoV-2 per MANSIONE, ATTIVITÀ LAVORATIVA in relazione al CONTESTO di LAVORO

11. GESTIONE SPAZI COMUNI E MENSA

L'accesso agli spazi comuni, compresa la mensa aziendale, le aree ristoro e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano. Si è provveduto alla organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie. È assicurata la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di cibo e bevande.

Al di fuori degli spazi all'uso adibiti e nelle aree sanitarie è vietato assumere cibi e bevande.

12. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)

L'intera attività sanitaria e socio-sanitaria è stata rimodulata in relazione all'evoluzione della pandemia e alle necessità di cura e assistenza delle persone affette da COVID-19.

È stato attivato **il lavoro agile e da remoto** per le attività di supporto a quelle sanitarie e alcune attività sanitarie.

In alcune attività amministrative è stato assicurato un piano di turnazione dei lavoratori con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e mantenere il distanziamento all'interno dei locali di lavoro.

La rimodulazione di alcuni spazi di lavoro, ha consentito il mantenimento del distanziamento. Sono state utilizzate delle sale riunioni per ospitare lavoratori e mantenere il distanziamento.

Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente sono state riposizionate le postazioni di lavoro e adottate misure di protezione mediante separazione in plexiglass.

 <p>Sistema Socio Sanitario Carlo Poma Regione Lombardia ASST Mantova</p>	<p>ASST MANTOVA Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Sars-Cov-2 Covid-19 negli ambienti di lavoro</p>	<p>PrSSPPA06 Data 08/06/2021 Rev. 1 Pag. 8 di 9</p>
--	--	---

L'articolazione del lavoro è stata in parte ridefinita con orari differenziati che hanno favorito il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro.

In merito alle trasferte nazionali ed internazionali, è opportuno che il datore di lavoro, in collaborazione con il MC e il RSPP, tenga conto del contesto associato alle diverse tipologie di trasferta previste, anche in riferimento all'andamento epidemiologico delle sedi di destinazione.

13. GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

Le attività sanitarie e socio-sanitarie sono in parte organizzate su tre turni. Sono state indicate le capienze massime contemporanee degli spogliatoi, delle sale mense e delle sale d'attesa per l'utenza.

Laddove possibile sono state differenziate le vie di entrata e di uscita dell'utenza e la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni

14. SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Sono state **limitate le riunioni in presenza** alle necessità di organizzazione e sanitarie.

Alcune postazioni di lavoro sono state **dotate di telecamera** per consentire il collegamento a distanza.

Sono state **limitate** alle necessità clinico assistenziali gli eventi interni e le **attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria**, anche se già organizzati, ad esclusione di alcune attività di informazione, formazione e di addestramento all'utilizzo dei DPI e alla modalità di diffusione del Sars-Cov-2.

Sono sospesi tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, fatte salve le deroghe previste dalla normativa vigente. Sono consentiti in presenza, ai sensi dell'articolo 25, comma 7, del dPCM 2 marzo 2021, gli esami di qualifica dei percorsi di leFP, nonché la formazione in azienda esclusivamente per i lavoratori dell'azienda stessa, secondo le disposizioni emanate dalle singole regioni, i corsi di formazione da effettuarsi in materia di protezione civile, salute e sicurezza, i corsi di formazione individuali e quelli che necessitano di attività di laboratorio, nonché l'attività formativa in presenza, ove necessario, nell'ambito di tirocini, stage e attività di laboratorio, in coerenza con i limiti normativi vigenti, a condizione che siano attuate le misure di contenimento del rischio di cui al «Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione» pubblicato dall'INAIL. È comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in lavoro agile e da remoto.

15. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

Nel caso in cui una persona presente in azienda **sviluppi febbre e sintomi** di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve **dichiarare immediatamente al proprio Dirigente, Preposto e al Medico Competente** in coerenza con le procedure aziendali.

Si dovrà procedere al suo **isolamento e all'accompagnamento al PS di Presidio** per il riconoscimento **dell'Infortunio sul Lavoro** nonché dell'attivazione delle procedure per l'isolamento domiciliare e l'immediata attività di contact-tracing a cura del medico competente.

Viene data piena **collaborazione con le ATS, anche con il coinvolgimento del medico competente**, per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda, , che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.

 <p>Sistema Socio Sanitario Carlo Poma Regione Lombardia ASST Mantova</p>	<p>ASST MANTOVA Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Sars-Cov-2 Covid-19 negli ambienti di lavoro</p>	<p>PrSSPPA06 Data 08/06/2021 Rev. 1 Pag. 9 di 9</p>
--	--	---

Il lavoratore al momento dell'isolamento, viene dotato, ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

16. SORVEGLIANZA SANITARIA / MEDICO COMPETENTE / RLS

La sorveglianza sanitaria prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute.

Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

La sorveglianza sanitaria deve tendere al completo, seppur graduale, ripristino delle visite mediche previste, a condizione che sia consentito operare nel rispetto delle misure igieniche raccomandate dal Ministero della salute e secondo quanto previsto dall'OMS, previa valutazione del medico competente che tiene conto dell'andamento epidemiologico nel territorio di riferimento, in coerenza con la circolare del Ministero della salute del 29 aprile 2020 e con la circolare interministeriale del 4 settembre 2020.

Essa rappresenta una misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST.

Il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.

Il medico competente attua la sorveglianza sanitaria eccezionale ai sensi dell'articolo 83 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, ai fini della tutela dei lavoratori fragili secondo le definizioni e modalità di cui alla circolare congiunta del Ministero della salute e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 4 settembre 2020, nel rispetto della riservatezza.

Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie. Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.

Alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19.

E' raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età.

Per il **reintegro progressivo di lavoratori** dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di **avvenuta negativizzazione del tampone**, effettua la **visita medica precedente alla ripresa del lavoro**, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione". (D.Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.